Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Mercoledì 22 Agosto — Numero 194

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Par gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Rappresentanze ai funerali di S. M. Umberto I

Municipi.

Sambiase, Nocera Tirinese (On. Eugenio Ventura).

Diversi.

Vigevano, Cittadinanza (Sig. Cesare Seregni, con corona).

Condoglianze e manifestazioni per la morte di S. M. Umberto I

Inviarono condoglianze a S. E. il Ministro dell'Interno, i Sindaci di:

Grognardo — Ponti — Cartosio.

Deliberazioni di Amministrazioni Comunali o varie.

Vernole (Comune), Onoranze funebri — Morcone (Id.), Commemorazione funebre, elargizioni ai poveri — Reggio Emilia (Id.), Onoranze funebri — Acqui (Id.), Id. — Calamandrana (Id.), Id. — Ponti (Id.), Id., distribuzione di pane ai poveri — Cartosio (Id.), Funebri, denominazione di piazza — Brienza (Id.), Onoranze funebri — Sasso di Castalda (Id.), Id. — Grottaglie (Id.), Id. — Tricarico (Id.), Id. — Irsina (Id.), Id. — Acerenza (Id.), Lapide commemorativa, denominazione di via, elargizioni ai poveri — Ferrandina (Id.), Elargizione ai poveri — Ravenna (Consiglio Provinciale), Commemorazione — Cuneo (Id.) Id. — Colonnella (Comune), Funebri, commemorazione — S. Martino sulla Marrucina (Id.), Funebri — S. Cataldo (Id.), Id. — Massalombarda (Id.) Id., per iniziativa ed a spese dell'on. senatore Bonvicini — Lugo (Id.), Funebri — Cervia (Id.), Id. — Montecavallo Macerata (Id.), Commemorazione ed inaugurazione di lapide — Macerata (Consiglio Provinciale), Commemorazione — Messina (Id.), Id. — Trani (Id.), Id. — Salerno (Id.), Id. — Belluno (Id.), Id. — Mileto, Costituzione Comitato Mandamentale per erezione monumento.

LEGGI E DECRETI

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Catania propone lo scioglimento della Congregazione di Carità di Assoro, per irregolarità constatate da inchiesta;

Visto il voto della Giunta Provinciale Amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità di Assoro è sciolta, e la gestione temporanea è affidata al Commissario straordinario del Comune.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 agosto 1900.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1899, col quale fu indetto un concorso a 180 posti di uditore presso i collegi giudiziari;

Visti i verbali delle adunanze della Commissione esaminatrice, dai quali risulta che 279 concorrenti sono stati dichiarati idonei per avere conseguiti 12 voti sopra 20 in ciascuna delle prove scritte ed orali, e non meno di 196 sopra 280 nell'insieme delle stesse;

Visti gli articoli 3 della legge 8 giugno 1890, n. 6878, e 13 del R. decreto 15 agosto 1893, n. 484.

Decreta:

I sottonotati concorrenti, laureati in giurisprudenza, ed approvati nel concorso anzidetto, sono nominati uditori presso i collegi giudiziari.

1 Ferraro Emilio.
2 Fontana Alberto.
3 Lacava Enrico.
4 Isola Luigi.
5 Laviani Francesco di Michele
6 Jannucci Nicola.
7 Fischetti Alfredo.
8 Colamonico Massimo.
9 Di Martino Ernesto.
10 Papio Attilio.
11 Tricerri Amedeo.
12 Moro Alfredo Carlo.
13 May Filippo.
14 Cefrangolo Oscar.
15 Barberis Ernesto.
16 Macri Antonio.
17 Cianciola Raffaele.
18 Castrataro Francesco.
19 Garoglio Raimondo.
20 Carle Emanuele.
21 Di Maio Giacomo.
22 Cassola Angelo.
23 Macelonio Vincenzo.
24 Crispo Antonio Francesco.
25 Marchi Alfredo.
26 Manzoni Bonaventura.
27 Gallo Angelo.
28 Ortolani Giovanni.
29 Lupo Andrea.
30 Gionfrida Giacomino.
31 Foschini Francesco.
32 Impallomeni Enrico.
33 Felici Giuseppe.
34 Ciriaci Luigi.
35 Raffaglio Giovanni.
36 Capozzi Carmine.
37 Motta Cataldo.
38 Spongia Carlo.
39 Maniscalco Antonino.
40 Ardizzone Ernesto.
41 Paladini Giovanni Battista.
42 Demurtas Alfonso.
43 Bo Giuseppe.
44 Oggera Giovanni Battista.
45 Scorni Antonio.
46 Pericoli Luigi.
47 Pironti Vittorio.
48 Boneduce Giuseppe.
49 Nasalli Rocca Alfonso.
50 Stasi Giovanni.
51 Cardia Nicolino.
52 Tasso Luigi.
53 Moscati Francesco.
54 Maiorano Oreste.
55 Capobianco Domenico.
56 Maggi Giuseppe.
57 Durante Cesare.
58 Cimino Federico.
59 Tripani Giuseppe.
60 Castelli Tullio.
61 Casana Vittorio.
62 Ciccarelli Gino.
63 Ferrari Francesco.
64 Salvo Antonino.
65 Ciotola Salvatore.
66 Rossi Iginio.
67 De Angelis Eduardo.
68 Lentini Vincenzo.
69 Armentano Giuseppe.
70 Guidi Umberto.
71 Gasti Orazio Cesare.
72 Tobia Venturino Corrado.
73 Pace Ignazio.
74 Grondona Giovanni.
75 Prigioni Francesco.
76 D'Alessandro Francesco.
77 Veneziani Alessandro.
78 Del Mastro Calvetti Giulio Cesare.
79 Francavilla Francesco.
80 Abiuso Emiliano.
81 Barberis Fedele.
82 Di Silvestro Domenico.
83 Facciolo Francesco.
84 Guidetti Francesco.
85 Perlingieri Giovanni.
86 Beltrandi Giovanni.
87 Sala Italo.
88 Guarnaccia Vincenzo.
89 Gautero Francesco.
90 Lombardi Leopoldo.
91 Laviani Francesco fu Pietro.
92 De Rosis Giuseppe.
93 Rossi Alberto.
94 De Caro Cristofaro.
95 Girardi Vincenzo.
96 Malinverni Riccardo.
97 Bombardieri Pietro.
98 Franchini Giovanni Battista.
99 Fili Giovanni.
100 Cerabona Michele.
101 Giacobini Vincenzo.
102 Di Stefano Vincenzo.
103 Crachi Pasquale.
104 Bruno Matteo.
105 Galderisi Bernardino.
106 De Blasio Gaetano.
107 D'Aniello Felice.
108 Olivetti Giulio.
109 Forte Antonio.
110 Griffi Pasquale.
111 Venuti Vincenzo.
112 De Montemayor Giulio.
113 Malinverni Ottavio.
114 Mutarelli Gaetano.
115 Tognoli Edgardo.
116 Mazza Luigi.
117 Corrias Giuseppe Emanuele.
118 Gerardi Bonaventura.
119 Marconi Giuseppe.
120 Piacenza Pietro.
121 Pacciani Mario.
122 Marco Felice.
123 Trapani Giuseppe.
124 Ghidelli Roberto.
125 Todaro Vincenzo.
126 Pittoni Ulisse.
127 Ricci Ferdinando.
128 Marchese Francesco.
129 Pescatore Salvatore.
130 Taramelli Mario.
131 De Capua Antonio.
132 Boratto Arturo.
133 Zanini Tommaso.
134 Scopaticci Raffaele.
135 Falietti Paolo.
136 Adami Luciano.
137 Cervelli Giovanni.
138 Sinatra Carmelo.
139 De Rosa Alberto.
140 Micalella Niceta Zenone.
141 Sant'Elia Ernesto.
142 De Miranda Adolfo.
143 Pace Giuseppe.
144 Badano Pietro.
145 Gambardella Francesco.
146 Vitale Giuseppe.
147 Giani Alfonso.
148 Mugione Alfredo.
149 Pansini Vittore.
150 Sessa Vincenzo.
151 Vignato Giovanni.
152 Tessadri Tullio.
153 Lucrezi Abelardo.
154 Cazzamali Francesco Mario.
155 Rosinganna Attilio.
156 Rolla Domenico.
157 Russo Alfredo.
158 De Nardo Filippo.
159 Sarno Pasquale.
160 Ciamarra Guglielmo.
161 Fanizza Angelo.
162 Camassa Francesco.
163 Mioni Nereo.
164 Guanciali Franchi Rocchi Nicola.
165 Turi Elmo.
166 Saponieri Francesco.
167 D'Amato Michele.
168 Pacelli Ernesto.
169 Mancinelli Ugo.
170 De Dominicis Gino.
171 Forastiere Francesco Paolo.
172 Romagna Manoia Enrico.
173 Dato Giuseppe.
174 Serpi Giuseppe.
175 Crescimanno Gaetano.
176 Martorana Antonino.
177 Capece Giovanni Antonio.
178 Bonavolta Giuseppe.
179 Giaccone Giuseppe.
180 Canale Bartolomeo.

Roma, addì 28 giugno 1900.

Il Ministro
GIANTURCO.

MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Amministrazione Centrale

Con R. decreto del 27 maggio 1900, registrato alla Corte dei conti il 7 giugno 1900:

Granito Aristido, vice segretario di 2ª classe di carriera amministrativa del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Con Regi decreti del 17 giugno 1900, registrati alla Corte dei conti il 26 giugno 1900:

Satta cav. Giuseppe, reggente il posto di segretario di 2ª classe

di carriera amministrativa, è nominato segretario di 2ª classe nella carriera medesima, coll'annuo stipendio di lire 3500.

Innocenti cav. Giuseppe, id. id. di 2ª id., id. id. id.

Magistratura.

Con Regi decreti del 28 giugno 1900:

Falconi comm. Nicola, del quale sono state, con R. decreto 24 giugno 1900, accettate le dimissioni da sottosegretario di Stato del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è restituito al suo precedente posto di consigliere della Corte di cassazione di Roma, dal 25 giugno 1900, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Viglione Ernesto, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, in aspettativa per infermità a tutto giugno 1900, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per un mese, dal 1° luglio 1900, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Vitale Alberto, giudice del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità per due mesi, dal 1° luglio 1900, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Marini-d'Armenia Donato, giudice del tribunale civile e penale di Monteleone, in aspettativa per infermità a tutto giugno 1900, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per un mese, dal 1° luglio 1900, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Cavagliano Guido, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Voghera, è tramutato al tribunale civile e penale di Alessandria.

Ponnetti Alfonso, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Ravenna, è tramutato al tribunale civile e penale di Bologna.

Schivo Efisio, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Cagliari, è destinato al tribunale civile e penale di Cagliari.

Odone Pietro Antonio, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Alba, è tramutato al tribunale civile e penale di Genova.

Froia Giustino, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Acqui, è tramutato al tribunale civile e penale di Milano.

Mondelli Raffaele, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Trani, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Donadio Francesco Domenico, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Lucera, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Fusco Giovanni, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Bologna, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Diuia Paolo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Livorno, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Musy Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Benevento, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Giannuzzi Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Taranto, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Zuppetta Giuseppe, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Avellino, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Raguseo Emanuele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Pistoia, è tramutato alla R. procura del tribunale di Napoli.

Ragona Antonio, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Melfi, è tramutato alla R. procura del tribunale di Napoli.

Graziani Marco, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Matera, è tramutato alla R. procura del tribunale di Napoli.

De Camillis Francesco, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Viterbo, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.

Ricciulli Antonio, aggiunto giudiziario, presso il tribunale civile e penale di Milano, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.

Ercolani Pio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Avellino, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.

Ferro-Luzzi Manfredi, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Roma, è destinato al tribunale civile e penale di Roma.

Carruccio Tito, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Roma, è destinato al tribunale civile e penale Roma.

Massari Edoardo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Salerno, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.

Carnesi Giovanni, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Salerno, è tramutato alla R. procura del tribunale di Roma.

Miranda Gennaro, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cosenza, è tramutato alla R. procura del tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Petroncelli Camillo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di San Remo, è destinato al tribunale civile e penale di San Remo.

Lavagna Attilio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Novara, è tramutato al tribunale civile e penale di Torino.

Caccia Enrico, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cuneo, è tramutato al tribunale civile e penale di Torino.

Taglietti Angelo Ettore, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Pinerolo, è tramutato alla R. procura del tribunale di Torino.

Cresci Gennaro, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Trapani, è tramutato alla R. procura del tribunale di Melfi.

Albano Giovanni, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato al tribunale civile e penale di Benevento.

Nardò Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lucera, è tramutato al tribunale civile e penale di Salerno.

Radice Gennaro, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Milano, è tramutato al tribunale civile e penale di Salerno.

De Simone Nicola, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Rieti, è tramutato alla R. procura del tribunale di Roma.

Ighina Oscar, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Tempio, è tramutato alla R. procura del tribunale di Alba.

Lobina Decio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Nuoro, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato alla R. procura del tribunale di Cagliari, cessando dalla detta applicazione.

Domenicano Salvatore, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Oristano, è tramutato alla R. procura del tribunale di Taranto.

Pilolli Domenico, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cassino, è tramutato alla R. procura del tribunale di Bari.

Principe Leopoldo, aggiunto giudiziario presso la R. procura

del tribunale di Palmi, è tramutato al tribunale civile e penale di Lucera.

D'Angelo Gennaro, aggiunto giudiziario, con le funzioni di vice pretore al mandamento di Badolato, è tramutato alla R. procura del tribunale di Ancona.

Gargiulo Bernardino, aggiunto giudiziario, con le funzioni di vice pretore al mandamento di Vittoria, è tramutato al tribunale civile e penale di Bari.

Feuli Alfredo, aggiunto giudiziario, con le funzioni di vice pretore al mandamento di Ribera, è tramutato al tribunale civile e penale di Benevento.

Perasso Francesco, aggiunto giudiziario, con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Nulvi, è tramutato alla R. procura del tribunale di Cagliari.

Ragozzino Guglielmo, aggiunto giudiziario, con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Laurino, è tramutato al tribunale civile e penale di Campobasso.

Verani Gino, aggiunto giudiziario, con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Offida, è tramutato alla R. procura del tribunale di Firenze.

Vaccari Umberto, aggiunto giudiziario, con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Bettola, è tramutato al tribunale civile e penale di Forlì.

Tosca Giuseppe, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore del mandamento di Asciano, è tramutato alla R. procura del tribunale di Genova.

Franchi Guido, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Cutignano, è tramutato al tribunale civile e penale di Milano.

Marcatajo Giuseppe, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Alia, è tramutato al tribunale civile e penale di Milano.

Montefusco Luigi, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Vasto, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Morbilli Gustavo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di San Mauro Forte, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Carotenuto Alfredo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Cropalati, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Rolli Tommaso, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di San Sosti, è tramutato al tribunale civile e penale di Nicastro.

Bertana Luigi, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Vercelli, è tramutato alla R. procura del tribunale di Novara.

Sotgiu Giuseppe, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Milis, in aspettativa per infermità a tutto il 10 luglio 1900, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° luglio 1900, con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato al tribunale civile e penale di Oristano.

Butera Antonio, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Gangi, è tramutato al tribunale civile e penale di Reggio Calabria.

Martini Ettore Valentino, aggiunto giudiziario, con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Lucca, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.

Ranieri Arnaldo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Palo del Colle, è tramutato alla R. procura del tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Sanna Alberto, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Osilo, è tramutato al tribunale civile e penale di Sassari.

Clerici Carlo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Senorbì, è tramutato alla R. procura del tribunale di Savona.

Omodei-Zorini Vincenzo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Masserano, è tramutato al tribunale civile e penale di Bologna.

Santoro Giocondo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Verbicaro, è tramutato alla R. procura del tribunale di Avellino.

Festa Luigi, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Rosolini, è tramutato al tribunale civile e penale di Avellino.

Sciocchetti Giuseppe, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Rimini, è tramutato alla R. procura del tribunale di Ravenna.

Fabro Angelo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Presceglie, è tramutato alla R. procura del tribunale di Milano.

Grano Ferdinando, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Sommatino, è tramutato al tribunale civile e penale di Caltanissetta.

Verber Gioacchino, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di San Pier d'Arena, temporaneamente applicato al 1° mandamento di Spezia, è tramutato alla R. procura del tribunale di Viterbo.

Santagata Gaetano, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Terni, è tramutato alla R. procura del tribunale di Rieti.

Calocci Raffaele, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Norcia, è tramutato alla R. procura del tribunale di Roma.

Spedalieri Vincenzo, già uditore giudiziario, ed ora aggiunto sostituto avvocato erariale, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Rosolini.

Campo Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Bronte, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore allo stesso mandamento di Bronte.

Vetrano Francesco, uditore, destinato in missione di vice pretore nel mandamento di Marsala con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Janfolla Vincenzo, uditore, vice pretore nel 9° mandamento di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Matera, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Aprile Paolo, uditore, destinato in missione di vice pretore nel mandamento di San Mauro Castelverde, con incarico di reggere l'ufficio durante l'assenza del titolare e con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Palermo, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Cozzarini Riccardo, uditore, destinato in missione di vice pretore nel mandamento di Piazza Brembana, con incarico di reggere l'ufficio durante l'assenza del titolare, e con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Padova, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Icardi Rocco, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Sezzè, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Acqui, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Manacorda Umberto, uditore, destinato in missione di vice pretore nel 1° mandamento di Asti, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Torino, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Mochi Pasquale, uditore presso la procura generale della Corte d'appello di Roma, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Ancona, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Sassi Camillo, uditore, vice pretore nel 1° mandamento di Perugia, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Perugia, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Ginanneschi Camillo, uditore, destinato in missione di vice pretore nella pretura urbana di Livorno, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Livorno, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Cantelli Arturo, uditore, vice pretore nel 4° mandamento di Palermo, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Girgenti, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Santucci Gennaro, uditore, destinato in missione di vice pretore nella pretura urbana di Firenze, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale di Cassino, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando del percepire detta indennità.

Montesano Mauro, uditore, in missione di vice pretore nel mandamento di Cascia, con l'incarico di reggere l'ufficio durante l'assenza del titolare e con la indennità mensile di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore allo stesso mandamento di Cascia, cessando dal percepire detta indennità.

Verdura Giulio, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Teulada, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Massa Carrara, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Billotta Innocenzo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Linguaglossa, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore allo stesso mandamento di Linguaglossa.

Masucci Filippo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Stilo, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore allo stesso mandamento di Stilo.

Moschella Raffaele, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Calanna, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore allo stesso mandamento di Calanna.

Massari Filippo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Rammacca, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore allo stesso mandamento di Rammacca, lasciandosi vacante il mandamento di Ittiri per l'aspettativa del pretore Carboni Antonio.

Cagni Vincenzo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Aidone, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore allo stesso mandamento di Aidone.

Ilardi Francesco, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Rende, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore allo stesso mandamento di Rende.

Imparato Enrico, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Cagnano Varano, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Trani, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Mensurati Raffaele, uditore, vice pretore nel 3° mandamento di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Lucera, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Piredda Pasquale, uditore, vice pretore nel 2° mandamento di Cagliari, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Oristano, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Carini Silvio, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Sorso, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Marotta Alfredo, uditore, vice pretore nell'8° mandamento di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale di Lecce, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Rizzacasa Salvatore, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamente di Ciminna, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lucera, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Cioffi Alfredo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Montalto Marche, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore allo stesso mandamento di Montalto Marche.

Colonna Vincenzo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Terranuova Pausania, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore allo stesso mandamento di Terranuova Pausania.

Di Mauro Edoardo, uditore, vice pretore nell'11° mandamento di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Palmi, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Casarini Guido, uditore, destinato in missione di vice pretore nel mandamento di Forlì, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Parma, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Murante Giuseppe Clemente, uditore, vice pretore nel mandamento di Ferrandina, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Taranto, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Sorgenti-Uberti Gennaro, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al mandamento di Bova, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore allo stesso mandamento di Bova.

Miceli Ernesto, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Avola, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore allo stesso mandamento di Avola.

Montuori Ernesto, uditore, vice pretore nella prima pretura urbana di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Lecce, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Liguori Giovanni Battista, uditore, vice pretore nel 2° mandamento di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Taranto, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Pierri Guglielmo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Trasacco, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore allo stesso mandamento di Trasacco.

Arangino Vincenzo, uditore presso la procura generale della Corte d'appello di Cagliari, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Tempio, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Conti Angelo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Collagna, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore nello stesso mandamento di Collagna, lasciandosi vacante, per l'aspettativa del pretore Poli Carlo, il mandamento di Villarosa.

Barsezio Carlo, uditore, destinato in missione di vice pretore nella pretura urbana di Milano, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Torino, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Muscari Annibale, uditore, destinato in missione di vice pretore nel mandamento di Grosseto, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Messina, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Vinci-Orlando Vittorio, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Mussomeli, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sciacca, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Tirinanzi Antonio, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Pantelleria, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Parma, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Porcu Salvatore, uditore, vice pretore nel 1° mandamento di Cagliari, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cosenza, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Aspesi Ercole, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Fonni, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cuneo, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Zinzi Saverio, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Campana, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore nello stesso mandamento di Campana, lasciandosi vacante, per l'aspettativa del pretore Miceli Federico, il mandamento di Niscemi.

Thermes Ettore, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Busachi, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore allo stesso mandamento di Busachi.

Tosti Alfredo, uditore, destinato in missione di vice pretore nel mandamento di Taranto, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di San Remo, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Novellone Nicomede, uditore, destinato in missione di vice pretore nel primo mandamento di Alessandria, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Novara, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Bianchini Emilio, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al mandamento di Pontestura, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore allo stesso mandamento di Pontestura.

Zaccaria Silvestro, uditore, destinato in missione di vice pretore nel mandamento di Partinico, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Nicosia, con lo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Testa Paolo, uditore, destinato in missione di vice pretore nell'8° mandamento di Milano, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Alessandria, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Castellani Domenico, uditore, destinato in missione di vice pretore nel 1° mandamento di Verona, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Messina, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Guillot Vittorio, uditore, in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Prato, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Nulvi, cessando dal percepire la detta indennità.

Martinengo Emanuele, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Savona, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Sezzè.

Marzano Francesco, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Monteleone, avente i re-

quisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di S. Fratello.

Buonoconto Silvio, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Copparo, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore allo stesso mandamento di Copparo.

Masci Nicola, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Castel Sardo, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore allo stesso mandamento di Castel Sardo.

Dore Giovanni, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Benetutti, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Simaxis.

Guidone Luigi, uditore, destinato in missione di vice pretore alla pretura urbana di Bologna, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Pinerolo, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire detta indennità.

Parisi Enrico, uditore, in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Foggia, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Vestone, cessando dal percepire detta indennità.

Scuncio Pasquale, uditore, in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Aquila, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Pescarolo ed Uniti, cessando dal percepire detta indennità.

Tucciarone Tommaso, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Cossato, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore allo stesso mandamento di Cossato.

Monetti Enrico, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 2ª pretura urbana di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di S. Maria della Versa.

Caligaris Ernesto, uditore, in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Imola, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Masserano, cessando dal percepire detta indennità.

Cagno Domenico, uditore, in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Spezia, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Vinadio, cessando dal percepire detta indennità.

Vignoli Luigi, uditore, in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Genova, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Santo Stefano d'Aveto, cessando dal percepire la detta indennità, e lasciandosi vacante il mandamento di Fanano, per l'aspettativa del pretore Pattarino Enrico.

Larocca Pasquale, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Montemurro, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, ed è destinato con le funzioni di vice pretore allo stesso mandamento di Montemurro.

Lace Pietro Ferdinando, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Torino, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Ariano nel Polesine.

Ginnari Gio. Batta, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Filadelfia, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore allo stesso mandamento di Filadelfia.

Gulli Giuseppe, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Taverna, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore nello stesso mandamento di Taverna.

Biagiarelli Biagio, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 5° mandamento di Roma, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Mussomeli.

Casulli Francesco, uditore, in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Siena, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Burgio, cessando dal percepire la detta indennità.

Camperi Celestino, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 7° mandamento di Torino, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore del mandamento di Milis.

Bruno di S. Giorgio e Tournafort Federico, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 1ª pretura urbana di Roma, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Campobello di Licata.

Curzi Fernando, uditore, in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Milano, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, ed è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Senorbi, cessando dal percepire la detta indennità.

Prosdocimi Persio, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Saludecio, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore allo stesso mandamento di Saludecio.

Barbatelli Oreste, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al 4° mandamento di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Rometta.

Di Paola Udalrico, uditore, in temporanea missione di vice pretore al 7° mandamento di Milano, con la mensile indennità

di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Ornavasso, cessando dal percepire la detta indennità.

Casoria Antonio, uditore, in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Lercara Friddi, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Ciminna, cessando dal percepire la detta indennità.

Forte Paolo, uditore, vice pretore nella pretura urbana di Palermo, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Trapani, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Fazzari Antonio, uditore, in temporanea missione di vice pretore al 2° mandamento di Milano, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Fonzaso, cessando dal percepire la detta indennità.

Faà Giuseppe, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Sampeyre, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore allo stesso mandamento di Sampeyre.

Coi Angelo, uditore, destinato in missione di vice pretore nel mandamento d'Iglesias, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Nuoro, con l'annuo stipendio di lire 2000, cessando dal percepire la detta indennità.

Corigliano Pasquale, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Montalbano d'Elicona, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore allo stesso mandamento di Montalbano d'Elicona.

Rossi Luciano, uditore, in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Orani, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Flumini Maggiore, cessando dal percepire la detta indennità.

De Napoli Giuseppe, uditore, in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Arezzo, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Siliqua, cessando dal percepire la detta indennità.

Augi Bartolomeo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Melilli, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore allo stesso mandamento di Melilli.

Luppi Claudio, uditore, in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Milano, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Osilo, cessando dal percepire la detta indennità.

Pelosi Giuseppe, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Avellino, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Chiaramonte Gulfi.

Giusto Nicola, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Siculiana, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore allo stesso mandamento di Siculiana.

Ferro-Luzzi Federico, uditore, addetto al tribunale civile e penale di Ancona, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Borbona.

De Mita Oronzio, uditore, in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Como, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Benetutti, cessando dal percepire la detta indennità.

Papa Eugenio, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Montemiletto, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Petralia Soprana.

Valentini Teodosio, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 2° mandamento di Modena, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Pula.

Rovida Amedeo Vittorio, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Isola del Giglio, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titotare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario, con l'annuo stipendio di lire 2000, ed è destinato con le funzioni di vice pretore allo stesso mandamento di Isola del Giglio.

De Conno Francesco, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato pretore del mandamento di Casacalenda, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Dosi Giuseppe, aggiunto giudiziario, addetto alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Padova, è nominato pretore del mandamento di Pieve di Cadore, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Benussi Fermo, aggiunto giudiziario, addetto alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Parma, è nominato pretore del mandamento di Bettola, coll'annuo stipendio di lire 2800.

Dolci Aurelio, aggiunto giudiziario, destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Castiglione d'Intelvi, è nominato pretore dello stesso mandamento di Castiglione d'Intelvi, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Rizzuti Angelo, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Girgenti, è nominato pretore del mandamento di Scalea, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Pelosi Francesco, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Laurino, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Battista Michele, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Bologna, applicato all' ufficio d' istruzione dei processi penali, è nominato pretore del mandamento di Nereto, con l'annuo stipendio di lire 2800, cessando dalla detta applicazione.

Capuccio Luigi, aggiunto giudiziario, è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Vicoforte Mondovì, con l'annuo stipendio di lire 2800.

De Filippi Giuseppe, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Milano, è nominato pretore del mandamento di Preseglie, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Speciale Atanasio, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Genova, è nominato pretore del mandamento di Villalba, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Pavolini Cesare, aggiunto giudiziario, addetto alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Firenze, è nominato pretore del mandamento di Asciano, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Carboni Silvio, aggiunto giudiziario, destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Chiusi, è nominato pretore dello stesso mandamento di Chiusi, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Montanari Cesare, aggiunto giudiziario addetto alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Parma, è nominato pretore del mandamento di Montefiorino, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Marconi Cesare, aggiunto giudiziario, destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Gemona, è nominato pretore dello stesso mandamento di Gemona, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Caldarera Basile Emanuele, aggiunto giudiziario, destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Vizzini, è nominato pretore dello stesso mandamento di Vizzini, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Bauer Adolfo, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore del mandamento di Firenzuola, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Migliacci Vincenzo, aggiunto giudiziario, addetto alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Moliterno, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Ticchioni Emanuele, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Perugia, è nominato pretore del mandamento di Norcia, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Vogliotti Giuseppe Giovanni, aggiunto giudiziario, destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Perosa Argentina, è nominato pretore dello stesso mandamento di Perosa Argentina, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Morelli Onofrio, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Lecce, è nominato pretore del mandamento di Palo del Colle, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Giampietro Raffaele, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore del mandamento di Amelia, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Monaco Pietro, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Cropalati, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Tancredi Guglielmo Umberto, aggiunto giudiziario addetto alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Taranto, è nominato pretore del mandamento di Longobucco, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Sacco Roberto, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Santa Severina, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Di Lorenzo Ferdinando, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Messina, è nominato pretore del mandamento di Castelbuono, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Gifuni Giuseppe, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Lucera, è nominato pretore del mandamento di Torremaggiore, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Acampora Giuseppe, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato pretore del mandamento di Serrastretta, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Vigliani Carlo, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Torino, è nominato pretore del mandamento di Vico Canavese, con l'annuo stipendio di lire 2800.

De Caprariis Paolo, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Avellino, è nominato pretore del mandamento di Gimigliano, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Bianchi Quirino, aggiunto giudiziario, addetto alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Sala Consilina, è nominato pretore del mandamento di Avigliano, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Ciarapica Vico, aggiunto giudiziario, destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di San Damiano d'Asti, è nominato pretore del mandamento di San Salvatore Monferrato, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Memola Francesco Paolo, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Lecce, è nominato pretore del mandamento di Copertino, con l'annuo stipendio di lire 2800, lasciandosi vacante il mandamento di Cagnano Varano per l'aspettativa del pretore Trinchera Giacomo.

Morongiu Antonio, aggiunto giudiziario, addetto alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Nuoro, è nominato pretore del mandamento di Sinnai, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Claps Francesco, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Napoli, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato pretore del mandamento di Cagli, con l'annuo stipendio di lire 2800, cessando dalla detta applicazione.

Albino Roberto, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Campobasso, è nominato pretore del mandamento di Pratola Peligna, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Capobianco Alfredo, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Sant'Arcangelo, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Albertazzi Enrico, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Roma, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato pretore del mandamento di Sant'Agata Feltria, con l'annuo stipendio di lire 2800, cessando dalla detta applicazione.

Milano Carlo, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Isernia, è nominato pretore del mandamento di Fiamignano, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Chieco Leonardo Guglielmo, aggiunto giudiziario, destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Mottola, è nominato pretore dello stesso mandamento di Mottola, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Scognamiglio Raffaele, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Alfonsine, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Prestia Lamberti Giov. Domenico, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Reggio Calabria, è nominato pretore del mandamento di Martirano, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Saltarelli Generoso, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Massa, è nominato pretore del mandamento di S. Damiano d'Asti, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Rossi Francesco, aggiunto giudiziario, addetto alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Venezia, è nominato pretore del mandamento di Loreo, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Debenedetti Augusto, aggiunto giudiziario, destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Rivalta Bormida, è nominato pretore dello stesso mandamento di Rivalta Bormida, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Maxia Francesco, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Cagliari, è nominato pretore del mandamento di Aritzo, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Pennasilico Alberto, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Crevacuore, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Taurino Francesco, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Bari, è nominato pretore del mandamento di Catignano, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Serra Ferracciù Antonio, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Sassari, è nominato pretore del mandamento di S. Lussurgiu, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Trucchi Filippo, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Oneglia, è nominato pretore del mandamento di Morgex, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Landucci Tito, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale di Pisa, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato pretore del mandamento di Vicopisano, con l'annuo stipendio di lire 2800, cessando dalla detta applicazione.

Di Niscia Federico, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Codigoro, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Zamboni Arturo, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Milano, è nominato pretore del mandamento di Castiglione de' Pepoli, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Felici Felice, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore del mandamento di Offida, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Tenuta Sante Alessandro, aggiunto giudiziario, destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Oriolo, è nominato pretore dello stesso mandamento di Oriolo, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Mory Giulio, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Bari, è nominato pretore del mandamento di Macerata Feltria, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Fiaccarini Ezio, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Rieti, è nominato pretore del mandamento di Orvinio, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Murano Michelangelo, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Mammola, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Pinzero Francesco Ernesto, aggiunto giudiziario, addetto alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Messina, è nominato pretore del mandamento di Spaccaforno, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Pavanello Gino, aggiunto giudiziario, addetto alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Udine, è nominato pretore del mandamento di Longarone, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Bruno Vittorio, aggiunto giudiziario, addetto alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Savona, è nominato pretore del mandamento di Frabosa Soprana, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Tomajuoli Donato, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Leonessa, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Ferrari Annibale, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Nicastro, è nominato pretore del mandamento di Pescocostanzo, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Trucillo Alfonso, aggiunto giudiziario, addetto alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Volta Mantovana, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Rognoni Emilio Gustavo, aggiunto giudiziario, destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Tirano, è nominato pretore dello stesso mandamento di Tirano, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Saccone Antonio, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di S. Remo, è nominato pretore del mandamento di Castelnuovo nei Monti, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Cosentino Giovanni Battista, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Milano, è nominato pretore del mandamento di Montecchio Emilia, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Sandulli Vincenzo, aggiunto giudiziario, destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Picerno, è nominato pretore dello stesso mandamento di Picerno, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Lazzarini Lamberto, aggiunto giudiziario, destinato con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Montegiorgio, è nominato pretore dello stesso mandamento di Montegiorgio, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Gobbi Calisto, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Ferrara, è nominato pretore al mandamento di Lugagnano Val d'Arda, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Vescovi Camillo, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Asti, è nominato pretore del mandamento di S. Damiano Macra, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Riccioli Aurelio, aggiunto giudiziario, addetto alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Palermo, è nominato pretore del mandamento di Cammarata, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Bilotti Carlo, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Catanzaro, è nominato pretore del mandamento di Laureana di Borello, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Cintura Luigi, aggiunto giudiziario, destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di S. Nazaro dei Burgondi, è nominato pretore dello stesso mandamento di S. Nazaro dei Burgondi, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Canessa Antonio, aggiunto giudiziario, addetto alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Cagliari, è nominato pretore del mandamento di Sorso, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Catucci Giuseppe, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Spoleto, è nominato pretore del mandamento di Urbania, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Acquaviva Savino, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Bovegno, con l'annuo stipendio di lire 2800.

D'Onofrio Vincenzo, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Barisciano, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Cerruti Ernesto, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Messina, applicato temporaneamente alla R. procura presso lo stesso tribunale, è nominato pretore del mandamento di Belgioioso, con l'annuo stipendio di lire 2800, cessando dalla detta applicazione.

Petrucci Pasquale, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore del mandamento di Amandola, con l'annuo stipendio di lire 2800.

De Bellis Giuseppe, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Verbicaro, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Freri Pietro, aggiunto giudiziario, addetto alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Brescia, è nominato pretore del mandamento di Revere, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Branca Pasquale, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Nicosia, è nominato pretore del mandamento di Badolato, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Casanova Giuseppe, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Genova, è nominato pretore del mandamento di Ponzone, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Rossi-Doria Giuseppe, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Cagliari, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato pretore del mandamento di Gavi, con l'annuo stipendio di lire 2800, cessando dalla detta applicazione.

De Cillis cav. Ettore, aggiunto giudiziario, addetto alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Benevento, è nominato pretore del mandamento di Tricarico, con l'annuo stipendio di lire 2800.

De Philippis Vito, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale ci-

vile e penale di Taranto, è nominato pretore del mandamento di Lama Mocogno, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Vele Antonio, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Ancona, è nominato pretore del mandamento di Pianelle Val Tidone, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Civico Luigi, aggiunto giudiziario, addetto alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore del mandamento di Rivergaro, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Matarazzo Gaetano, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Catania, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è nominato pretore del mandamento di Mistretta, con l'annuo stipendio di lire 2800, cessando dalla detta applicazione.

Piro Beniamino Giuseppe, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Villa Minozzo, con l'annuo stipendio di lire 2800

Bruni Pietro, aggiunto giudiziario, destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Monesiglio, è nominato pretore dello stesso mandamento di Monesiglio, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Marras Arcangelo, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Oristano, è nominato pretore del mandamento di Terralba, con l'annuo stipendio di lire 2800.

De Antoni Emilio, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Torino, è nominato pretore del mandamento di Intra, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Vernetti Aldo, aggiunto giudiziario, destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Brusasco, è nominato pretore dello stesso mandamento di Brusasco, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Preda Tito, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore del mandamento di Santa Vittoria in Matenano, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Ranelletti Eutimio, aggiunto giudiziario, addetto alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Genova, è nominato pretore del mandamento di Grossotto, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Pascale Ernesto, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore del mandamento di Ovigilo, con l'annuo stipendio di lire 2800, lasciandosi vacante il mandamento di Nuraminis per l'aspettativa del pretore Dionisotti Emilio Eugenio.

Gioia Pietro, aggiunto giudiziario, destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Partinico, è nominato pretore dello stesso mandamento di Partinico, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Di Maio Luigi, aggiunto giudiziario, destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Torchiara, è nominato pretore dello stesso mandamento di Torchiara, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Lo Forte Giacomo, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore del mandamento di Agordo, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Rossi Salvatore, aggiunto giudiziario, addetto alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato pretore del mandamento di Dronero, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Claps Tommaso, aggiunto giudiziario, addetto al tribunale civile e penale di Potenza, è nominato pretore del mandamento di Forenza, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Mistrali Dario, aggiunto giudiziario, addetto alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Novara, è nominato pretore del mandamento di Bagnasco, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Cervadoro Domenico, pretore del mandamento di Giarre, è richiamato al precedente suo posto presso il mandamento di Noto, revocandosi, in quanto lo riguarda, il R. decreto del 16 maggio 1900.

Gentile Carmelo, pretore del mandamento di Noto, è richiamato al precedente suo posto presso il mandamento di Leonforte, revocandosi, in quanto lo riguarda, il R. decreto del 24 maggio 1900.

Gueli Raffaele, pretore del mandamento di Leonforte, è tramutato al mandamento di Adernò.

Samperi Pasquale, pretore del mandamento di Adernò, è tramutato al mandamento di Giarre.

Mosca Gaetano, pretore del mandamento di Amelia, è tramutato al mandamento di Campi Bisenzio.

Gristina Luciano, pretore del mandamento di Riesi, è tramutato al mandamento di Paternò.

Vaccaro Angelo, pretore del mandamento di Scalea, è tramutato al mandamento di Morano Calabro.

Morea Donato, pretore del mandamento di Monopoli, è tramutato al mandamento di Candela.

Giambra Salvatore, pretore del mandamento di Capurso, è tramutato al mandamento di Monopoli.

D'Aversa Agostino, pretore del mandamento di Torremaggiore, è tramutato al mandamento di Capurso.

Gialdroni Luigi, pretore del mandamento di Rocca d'Arazzo, applicato temporaneamente alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Milano, è tramutato al mandamento di Bolotana, continuando nella detta applicazione.

Buonfiglio Francesco, pretore del mandamento di Soriano Calabro, applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è tramutato al mandamento di San Nicolò Gerrei, continuando nella detta applicazione.

Perolo Carlo, pretore del mandamento di Tossiccia, applicato temporaneamente al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato al mandamento di Barrafranca, continuando nella detta applicazione.

Tarantini Francesco, pretore del mandamento di Raccuia, applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, è tramutato al mandamento di Pantelleria, continuando nella detta applicazione.

Arbib Rodolfo, pretore del mandamento di Borbona, applicato temporaneamente al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato al mandamento di Fonni, continuando nella detta applicazione.

Grazioli Giulio, pretore del mandamento di Cascia, applicato temporaneamente al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato al mandamento di Senis, continuando nella detta applicazione.

Tommasi Donatantonio, pretore del mandamento di Volturara Irpina, è tramutato al mandamento di Tortolì.

Chiari Tullio, pretore del mandamento di Scanno, in aspettativa per motivi di salute, dal 25 ottobre 1898, è tramutato al mandamento di Jerzu, continuando nell'aspettativa medesima.

Berti Amedeo, pretore del mandamento di Ormea, in aspettativa per motivi di salute, dal 23 giugno 1898, cessa dal far parte dell'ordine giudiziario, dal 23 giugno 1900, ai termini dell'articolo 4 della legge 11 ottobre 1863, n. 1500.

Frezza Carlo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Siliqua, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Vilminore.

Carrara Giovanni, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore al mandamento di Tricarico, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di S. Mauro Forte.

Zucconi Mario, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Campi Bisenzio, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Firenze, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Baraggi Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 3° mandamento di Genova, pel triennio 1898-1900.

Terra-Abrami Lorenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Chieti, pel triennio 1898-1900.

Il R. decreto del 10 giugno 1900, nella parte riguardante la sospensione dall'ufficio inflitta all'uditore Dore Giovanni, è revocato.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Zaccaria Bricito dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Treviso.

Rende Domenico, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Mammola, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Savelli, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Belfiore Carmelo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Chiaramonte Gulfi, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato con lo stesso incarico al mandamento di Alia.

Germano Teodorico, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Barisciano, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Aquila, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Carnovale Ercole, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Martirano, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di San Sosti, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Barracco Francesco Paolo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Caltabellotta, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Partico, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Bonicelli Pietro, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Pescarolo ed Uniti, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore nell'8° mandamento di Milano, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Rozera Fabio, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Leonessa, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Vasto con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Nardomeo Carmine, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Candela, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Taranto, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Marfori Savini Francesco, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al mandamento di Belgioioso, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore al 7° mandamento di Milano, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Bocconi M r o, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al mandamento di Santa Maria della Versa, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore al 2° mandamento di Milano, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Blandaleone Stefano, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Burgio, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Pantelleria, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Carlizzi Michele, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al mandamento di Pescocostanzo, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Rimini, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Marino Antonino, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Spaccaforno, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Gangi, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Avati Gio. Battista, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Fonzaso, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel 1° mandamento di Verona, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Lo Cascio Giuseppe, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di San Fratello, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Ribera, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Martelli Edoardo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Dronero, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Alessandria, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Biron Giuseppe, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Loreo, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore al 4° mandamento di Milano, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

D'Assisti Salvatore, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Pianello Val Tidone, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Bologna, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Bologna Raimondo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Montecchio Emilia, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento d'Imola, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

De Lollis Olinto, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Vilminore, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Forlì, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Gardini Giovanni, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Bagnasco, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Asti, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Lener Angelo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice

pretore nel mandamento di Crevacuore, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Milano, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Zoppoli Giovanni, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Ponzone, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Milano, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Zalapi Giorgio, uditore, addetto al tribunale civile e penale di Palermo, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Caltabellotta, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Cirino Goffredo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Pratola Peligna, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Arezzo, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Dealessandri Camillo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Grossotto, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore nella pretura urbana di Milano, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Ricciuti Enrico, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Villa Minozzo, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Lucca, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Della Villa Ernesto, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Santa Vittoria in Matenano, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Piedimonte d'Alife, senza il detto incarico.

Berti Augusto, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Amandola, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Spezia, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Santomassimo Antonio, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Castelnuovo nei Monti, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore nella pretura urbana di Livorno, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Scognamiglio Alfredo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Lama Mocogno, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Piazza Brembana, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Zaffiro Agostino, uditore, addetto alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Catania, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Vittoria, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Placidi Giovanni Battista, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Calestano, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Genova, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Candia Domenico, uditore, in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Borbona, con la mensile indennità di lire 100, è tramutato, con la stessa missione e con la medesima indennità, al mandamento di San Pier d'Arena.

Martino Nicola, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Volta Mantovana, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Siena, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Accardi Giovanni, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Campobello di Licata, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Marsala, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Belelli Salvatore, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Orvinio, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato con lo stesso incarico al mandamento di Radicofani.

Porru Giovanni, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Tortolì, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore allo stesso mandamento di Tortolì, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Cariota Ferrara Antonio, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Ariano nel Polesine, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Iglesias, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Carboni Giovanni, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Agordo, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Vercelli, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Nuovo Domenico, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Castelbuono, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di San Mauro Castelverde, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Dattilo Giov. Battista, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Ornavasso, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Nocera Terinese, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Tatulli Emanuele, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Bovegno, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Fonni, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Sechi Agostino, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Simaxis, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Senis, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Gentile Giulio, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Messina, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Lercara Friddi, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Ciruzzi Domenico, uditore, destinato ad esercitare le funzioni

di vice pretore nel mandamento di Fiamignano, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Botolana, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Chieffa Luigi, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Castiglione de' Pepoli, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Orano, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Biancorosso Ignazio, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Barrafranca, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore nello stesso mandamento di Barrafranca, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Bartelli Vincenzo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Macerata Feltria, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Terni, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Parrella Alberto, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Sant' Arcangelo, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Prato, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Gianguitto Francesco, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Revere, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore al 1° mandamento di Como, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Ciotto Antonio, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Vestone, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Grosseto, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Milia Guglielmo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore del mandamento di S. Nicolò Gerrei, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore allo stesso mandamento di S. Nicolò Gerrei, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Venturini Pasquale, uditore, addetto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Cagnano Varano, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

De Paulis Giovanni, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Forenza, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Foggia, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Truden Guido, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Bolotana, con incarico di reggere l'ufficio in manconza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Sommatino, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Barberis Domenico, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Vinadio, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato con lo stesso incarico al mandamento di Teulada.

N. B. — Tutti i pretori, aggiunti e uditori giudiziari nominati, promossi o tramutati coi Regi decreti 28 giugno e 1° luglio 1900, dovranno assumere servizio nelle sedi ad essi rispettivamente assegnate entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione nel bollettino della registrazione del decreto che li riguarda, fermo restando per essi l'obbligo di continuare a prestar servizio nelle sedi attuali fino a che non sia avvenuta la pubblicazione suddetta.

Con Regi decreti del 1° luglio 1900:

Lovera di Maria Ernesto, vice presidente del tribunale civile e penale di Torino, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Chieti, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Strixioli cav. Mario, giudice del tribunale civile e penale di Biella, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Torino, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Amico Gregorio, giudice del tribunale civile e penale di Catania, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Trapani, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Preda Tito, pretore del mandamento di Santa Vittoria in Matenano, è tramutato al mandamento di Vicopisano.

Landucci Tito, pretore del mandamento di Vicopisano, è tramutato al mandamento di Santa Vittoria in Metenano.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreti Ministeriali del 27 giugno 1900:

Fazzari Ernesto, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Mistretta, è richiamato al precedente posto di vice cancelliere della pretura di Lercara Friddi, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Lo Cascio Filippo, vice cancelliere della pretura di Bivona, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Mistretta, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Nicosia Salvatore, vice cancelliere della pretura di Lercara Friddi, è tramutato alla pretura di Bivona.

Sandrelli Alfredo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Pisa, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Rimini, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Carli Ottavio, vice cancelliere della pretura di Pisa, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Pisa, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Dini Emilio, vice cancelliere della pretura di Rimini, è tramutato alla pretura di Pisa.

Pieroni Carlo, vice cancelliere della 6ª pretura di Milano, è tramutato alla 3ª pretura di Milano.

Della Valle Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Varese è tramutato alla 6ª pretura di Milano, a sua domanda.

Arioli Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Varese, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Varese, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Ghivizzani Carlo, vice cancelliere della pretura di Marciana Marina, applicato temporaneamente alla cancelleria della pretura di Pisa, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 giugno 1900, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 1° luglio 1900, nella stessa pretura di Marciana Marina, continuando nella detta applicazione presso la cancelleria della pretura di Pisa.

Consolini Ettore, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Forlì, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Bologna, con l'attuale stipendio di lire 1800.

Corrado Rodolfo, vice cancelliere della pretura di Matera, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribu-

nale civile e penale di Matera, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Con Regi decreti del 23 giugno 1900:

Asquasciati Palmarino Carlo, cancelliere della 1ª pretura di Genova, incaricato di reggere il posto di cancelliere del tribunale civile e penale di Sarzana, con l'annua indennità di lire 500, è nominato cancelliere dello stesso tribunale civile e penale di Sarzana, con l'annuo stipendio di lire 3000, cessando dal percepire la detta indennità.

Arciprete cav. Pasquale, cancelliere del tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato al tribunale civile e penale di Saluzzo, continuando nella detta applicazione.

Camisa Attila, cancelliere del tribunale civile e penale di Forlì è tramutato al tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana.

Gordini Alfonso, cancelliere del tribunale civile e penale di Velletri, temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Bologna, è tramutato al tribunale civile e penale di Forlì, cessando dalla detta applicazione.

Floraspe Pompilio, cancelliere del tribunale civile e penale di Aosta, temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Napoli, è tramutato al tribunale civile e penale di Velletri, continuando nella detta applicazione.

Biamino Giuseppe, cancelliere della pretura di Locana, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Aosta, con l'annua indennità di lire 500, è nominato cancelliere dello stesso tribunale civile e penale di Aosta, con l'annuo stipendio di lire 3000, cessando dal percepire la detta indennità.

Piccaluga Carlo, cancelliere della pretura di Modigliana, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale Castelnuovo di Garfagnana, con l'annua indennità di lire 500, è invece incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Saluzzo con la stessa indennità.

Cesarini Francesco Paolo, cancelliere della pretura di Sant'Elia a Pianise, temporaneamente applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è tramutato alla pretura di Locana, continuando nella detta applicazione.

Tarantino Luciano, vice cancelliere della pretura di Sant'Elia a Pianise, incaricato di reggerne la cancelleria, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della pretura di Sant'Elia a Pianise, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Con decreti Ministeriali del 23 giugno 1900:

È assegnato l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio in lire 3000, con decorrenza dal 1° luglio 1900, ai signori:

Marabotti Guerruccio, cancelliere del tribunale civile e penale di Finalborgo.

Arrigoni Isidoro, cancelliere del tribunale civile e penale di Parma.

Bini Attilio, cancelliere del tribunale civile e penale di Savona.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° luglio 1900, ai signori:

Conti Ermenegildo, cancelliere della pretura di Montanaro.

Paladino Donato, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Matera.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 200, sull'attuale stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° luglio 1900, ai signori:

Germano Pasquale, cancelliere della pretura di Avola.

Caselli Giuseppe, cancelliere della pretura di Cascina.

Innorta Salvatore, cancelliere della pretura di Paternò.

Elia Secondo, cancelliere della pretura di Chieri.

Orlandini Giulio, cancelliere della pretura di Roccastrada.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° luglio 1900, ai signori:

La Greca Giovanni, vice cancelliere della pretura di Pollica.

Teti Gregorio, vice cancelliere della pretura di Chiaravalle Centrale.

Del Piano Luigi, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Gavi Leonardo, vice cancelliere della pretura di Guastalla.

De Lucchi Augusto, vice cancelliere della 3ª pretura di Firenze.

Bellofiore Francesco, vice cancelliere della pretura di Salemi.

Damillano Angelo, vice cancelliere della pretura di Cuneo.

Colonna Alessandro, vice cancelliere della pretura di Orsara di Puglia, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Lecce.

Carlino Andrea, vice cancelliere della pretura di Lecce.

Milone Tommaso, vice cancelliere della pretura di Terlizzi.

Lamparelli Michele, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Bari.

Campanile Girolamo, vice cancelliere della pretura di Bisceglie.

Fresa Nicola, vice cancelliere della pretura di Preseglie, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma.

Giusti Raffaello, vice cancelliere della pretura di Avezzano.

Carta Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Mogoro.

Gottardi Cesare, vice cancelliere della pretura di Ronciglione.

Callelli Bruno, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Palmi.

Catallo Nicola, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Teramo.

Lombardi Vincenzo, sostituto segretario aggiunto della R. procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Comploy Silvio, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Rovigo.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 80 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° luglio 1900, al signor:

De Marco Cesare, cancelliere della pretura di Pesaro.

È assegnato per compiuto secondo sessennio l'annuo aumento di lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° luglio 1900, ai signori:

Capolozza Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Castropignano.

Girelli Ferdinando, vice cancelliere della pretura di Soresina.

Coppola Tommaso, vice cancelliere della pretura di Benevento.

D'Onofrio Clemente, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Napoli.

Zanoni Luigi, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Venezia.

Farioli Gaetano, vice cancelliere della 1ª pretura di Como.

De Carli Ignazio, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Roma.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° agosto 1900, al signor:

Galeazzi Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Brescia.

Con decreto Ministeriale del 20 giugno 1900:

Maraviglia Frediano, cancelliere della pretura di Recanati, è inabilitato all'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 24 giugno 1900, ed è privato di stipendio da quel giorno sino a nuova disposizione.

Con Regi decreti del 1° luglio 1900:

Forestiere Vincenzo, cancelliere della pretura di Capracotta, è tramutato alla pretura di Contursi.

Persiani Luigi, cancelliere della pretura di Sestri Ponente, è tramutato alla 3ª pretura di Genova, a sua domanda.

Collareta Gaetano, cancelliere della pretura di Torriglia, è tramutato alla pretura di Sestri Ponente.

Rimassa Riccardo, cancelliere della pretura di Chiavenna, è tramutato alla pretura di Torriglia, a sua domanda.

Bianco Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Genova, è nominato cancelliere della pretura di Chiavenna, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 1° luglio 1900:

Agostinelli Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Bitti, è tramutato alla pretura di Sant'Elia a Pianisi.

Serrano Luigi, vice cancelliere della pretura di Cagnano Varano, è tramutato alla pretura di Ascoli Satriano.

Garibaldi Nicola, vice cancelliere della pretura di Ascoli Satriano, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Milano, è tramutato alla pretura di Treviglio, continuando nella detta applicazione.

Carbonetto Carlo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Asso, con l'annuo stipendio di lire 1300 ed è temporaneamente applicato alla segreteria della R. procura presso il tribunale civile e penale di Milano.

Mennito Vincenzo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Melfi, in servizio da oltre dieci anni, è, d'ufficio, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi tre, a decorrere dal 16 luglio 1900, con l'assegno pari alla metà dell'attuale stipendio.

Ganga Funedda Salvatore, vice cancelliere della pretura di Muravera, in aspettativa per motivi di salute, sino al 30 aprile 1900, pel quale fu lasciato vacante il posto alla pretura di Busachi, è, d'ufficio, confermato nella stessa aspettativa, per mesi tre, a decorrere dal 1° maggio 1900, continuando a percepire l'attuale assegno.

Alla famiglia del cancelliere della pretura di Macerata Feltria, Manfredini Giuseppe, sospeso dall'esercizio delle funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° maggio 1900 e sino al termine della sospensione, da esigersi a Macerata Feltria, con quietanza della signora Ida Monticelli, moglie del detto funzionario.

Zei Lorenzo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Genova, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreto Ministeriale del 2 luglio 1900:

Gabotti Giovanni, vice cancelliere della pretura di Codogno, è tramutato alla pretura di Monza.

Notari.

Con decreti Ministeriali del 27 giugno 1900:

È concessa:

al notaro Cacace Gaspare una proroga sino a tutto l'11 gennaio 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Castrogiovanni;

al notaro Basiricò Oreste una proroga sino a tutto il 5 settembre 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Fonni;

al notaro Fabricio Antonio una proroga sino a tutto il 27 luglio 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Barcis.

Con Regi decreti del 28 giugno 1900:

Casal Edoardo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Cencenighe, distretto di Belluno.

Aidala Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Biancavilla, distretto di Catania.

Massaracchio Vittorio Emanuele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Acireale, distretto di Catania.

Patanè Leonardo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Mascali, distretto di Catania.

Camardi Atanasio, notaro residente nel Comune di Fiumefreddo di Sicilia, distretto di Catania, è traslocato nel Comune di Castiglione di Sicilia, stesso distretto.

Tomaselli Antonio, notaro residente nel Comune di Nicolosi, distretto di Catania, è traslocato nel Comune di Paternò, stesso distretto.

Mule Girolamo, notaro residente nel Comune di Capaci, distretto di Salerno, è traslocato nel Comune di Carini, stesso distretto.

Stoppani Cesare, notaro residente nel Comune di Bellagio, distretto di Como, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Visioli Eucherio, notaro residente nel Comune di Casalmaggiore, distretto di Cremona, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Meloncelli Tito, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Petrella Salto, distretto di Aquila.

Archivi notarili.

Personale subalterno.

Puccia Raimondo, copista nell'archivio notarile di Modica, coll'annuo stipendio di lire 900, è promosso sotto archivista, coll'annuo stipendio di lire 1200.

Basile Michele, è nominato copista nell'archivio notarile di Modica, coll'annuo stipendio di lire 900.

Economati dei Benefizî vacanti.

Con decreto Ministeriale del 1° luglio 1900:

A Porporati Giovanni Battista, archivista di 2ª classe presso lo Economato generale dei benefizî vacanti di Torino, con lo stipendio normale di annue lire 2500, è concesso un secondo aumento del decimo, in annue lire 250, con decorrenza dal 1° giugno 1900.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 22 agosto, in lire 106,36.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

21 agosto 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	99,47 1/2	97,47 1/2
	4 1/2 % *netto*	109,52 1/8	108,39 5/8
	4 % *netto*	99,15	97,15
	3 % *lordo*	61,49	60,29

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso ad un posto di alunno nella Scuola di Archeologia, presso la R. Università degli studi di Roma.

Con le norme stabilite dal R. decreto 23 luglio 1896, n. 412, è bandito un concorso ad un posto di alunno della Scuola di Archeologia presso la R. Università degli studi di Roma, con l'annuo assegno di L. 1800, per un triennio.

I concorrenti dovranno presentare a questo Ministero (Direzione Generale per le antichità e belle arti) la domanda di ammissione al concorso, su carta da bollo da L. 1,20, corredata della laurea dottorale in lettere e del certificato di cittadinanza italiana.

Il termine utile per presentare le domande d' ammissione, è fissata a tutto il 30 settembre 1900.

Gli ammessi al concorso dovranno sostenere prove orali e scritte in una delle discipline archeologiche (antichità ed epigrafia romana, antichità ed epigrafia greca, archeologia dell'arte), a loro scelta, e dimostrare di ben conoscere le lingue francese e tedesca.

Oltre al posto predetto, non ne saranno conceduti altri, ancorchè trattisi di giovani dichiarati idonei dalla Commissione esaminatrice e classificati immediatamente dopo il vincitore del concorso.

Con altro avviso verrà determinato il giorno in cui gli esami di ammissione avranno luogo.

Roma, addì 21 agosto 1900.

Il Ministro
GALLO.

Concorso a due borse per il perfezionamento negli studî dell'arte medioevale e moderna, presso la R. Università di Roma.

Con le norme stabilite dal R. decreto 23 luglio 1896, n. 412, è bandito, pel biennio scolastico 1900-1902, fra i laureati in lettere nelle RR. Università del Regno, un concorso a due borse di studio, ciascuna di L. 1200 pel primo anno, e di L. 1800 pel secondo anno, pagabili in rate mensili posticipate.

I concorrenti dovranno presentare a questo Ministero (Direzione Generale per le antichità e belle arti) la domanda di ammissione al concorso su carta da bollo da L. 1,20, corredata della laurea in lettere, del certificato di cittadinanza italiana, e di un attestato comprovante la conoscenza di due lingue straniere, cioè francese o tedesca o inglese.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione è fissato a tutto il 30 settembre 1900.

Sarà titolo di preferenza il certificato di frequenza ai corsi universitari di storia dell'arte o di estetica.

Roma, addì 21 agosto 1900.

Il Ministro
GALLO.

R. Conservatorio di S. M. degli Angioli e di S. Giovacchino (detto degli Angiolini) Firenze

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso ai posti semigratuiti vacanti al 1° ottobre p. v. in questo R. Educatorio. Alle domande di conferimento, da inviarsi al Presidente di questa Commissione direttiva (via della Colonna n. 24) entro il 20 settembre p. v., dovranno essere uniti i seguenti documenti:

1° La fede di nascita e di battesimo che provi come la concorrente abbia non meno di 7, nè più di 12 anni.

2° Il certificato medico di efficace vaccinazione, o di sofferto vaiuolo naturale e d'immunità da malattie contagiose.

3° Un attestato del Sindaco, inteso a provare che la famiglia della concorrente è di condizione civile, e che faccia fede delle qualità economiche e morali e delle particolari benemerenze della famiglia stessa.

Spirato il termine sovraccennato, la Commissione direttiva, esaminati i titoli delle concorrenti, le classificherà per merito, preferendo le figlie d'Impiegati civili e militari e farà, al Ministero della Pubblica Istruzione, le relative proposte.

Il conferimento data dal 1° ottobre p. v., purchè le concorrenti prescelte entrino nell'Educatorio non più tardi del 15 dello stesso mese

La mezza retta (annue lire 300) e la somma di spesa per il mantenimento del corredo, del vestiario e di quanto occorre per lo studio (annue lire 240), dovranno essere corrisposte a rate trimestrali anticipate.

Per aver notizie delle condizioni tutte relative all'ammissione definitiva, al corredo ed ai programmi d'insegnamento, le famiglie delle concorrenti si rivolgano a questa Direzione.

Firenze, dal R. Educatorio di S. M. degli Angioli e di S. Giovacchino, addì 15 agosto 1900.

L'Operaio.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *New-York Herald* riceve un telegramma da Pechino, in data del 17 agosto, in cui si narra la presa della città senza nuovi dettagli. Vi si dice che il ministro americano Conger fece la seguente dichiarazione:

« Alla vigilia del vostro arrivo, i Chinesi tentarono ancora una volta di massacrarci. Il principe Cing ci aveva tuttavia fatto annunziare che i suoi ufficiali avevano avuto l'ordine di cessare il fuoco sotto pena di morte.

« Il fatto sta che alle ore sette di sera i Chinesi ricominciarono il fuoco di fucileria, che durò tutto il giorno seguente. Se la colonna di soccorso non fosse giunta in tempo, saremmo caduti.

« Tutto il movimento fu macchinato dal Governo: i *boxers* non sono che comparse. Chi comandava le truppe imperiali

era un consigliere intimo dell'Imperatrice. In undici giorni oltre duemila proiettili caddero sulle Legazioni ».

Il dispaccio del *New-York Herald* continua smentendo che il Governo fornisse viveri alle Legazioni: queste ebbero sessantasette morti, e centoventi feriti.

***

Telegrafano da Shanghai 20 agosto, che i mandarini del sud hanno pubblicato un importante proclama, che si può riguardare come il primo buon effetto dell'occupazione di Pechino.

Il proclama dice che l'occupazione è la giusta punizione della parte reazionaria, la quale si è alleata ai *boxers* ed ha piombato il nord dell'Impero in un vortice disastroso.

Nel proclama si esprime poi la speranza che gli alleati cesseranno dalla guerra di rappresaglie contro il Governo ed il popolo chinese, e si limiteranno a punire i colpevoli ed a pacificare il nord.

Il proclama conclude raccomandando ai sudditi del sud si riconoscere l'azione delle Potenze e di rispettare gli stranieri.

***

Si telegrafa da Washington all'*Agenzia Reuter* di Londra, in data 20 agosto:

Il Governo degli Stati-Uniti è stato pregato da Li-Hung-Chang, in nome del Governo chinese, di incaricare l'inviato americano Conger, oppure qualche altro funzionario americano, di avviare negoziati allo scopo di stabilire, in via definitiva, i provvedimenti da prendersi per porre fine ai torbidi attuali.

L'inviato chinese comunicò questa domanda al Segretario di Stato, sig. Hay, il 16 corrente. Li-Hung-Chang si dichiara pronto ad avviare le trattative da un luogo da scegliersi dai comandanti delle truppe internazionali.

Si crede che come sede per le trattative sarà scelta la città di Pechino oppure quella di Tien-Tsin.

***

All'*Herald* di Nuova York si telegrafa da Washington che il Presidente Mac-Kinley studia il progetto di proporre alle Potenze la riunione d'una Conferenza internazionale coll'incarico di esaminare gli affari della China e di consigliare ai Governi rappresentati una soluzione definitiva delle questioni pendenti.

***

Si ha da Pietroburgo, 20 agosto:

Sono molto notati i commenti della stampa russa sul comunicato dell'ufficiale *Messaggero del Governo* relativo alla nomina del conte Waldersee a generalissimo delle truppe internazionali in China.

Il *Nowoje Wremja* scrive che, qualora il conte Waldersee si proponesse in China un'azione non consentanea alle tradizioni militari e politiche della Russia, le truppe russe non rimarrebbero sotto il suo comando per non essere costrette ad operare contro quei principî, all'osservanza dei quali finora la Russia andò debitrice della sua gloria militare.

La *Rossia* rileva che le truppe russe sottostanno al comando supremo del conte Waldersee soltanto per quanto riguarda le operazioni militari nella provincia di Pecili. L'azione delle truppe russe in altri punti verrà diretta esclusivamente da generali russi ed è appunto in tutt'altre regioni, anzichè nella provincia di Pecili, che la Russia ha i suoi maggiori interessi da tutelare.

***

Il generale in capo delle truppe inglesi in Africa, lord Roberts, ha emanato il seguente proclama:

« Tutte le persone che infrangono il giuramento di neutralità, si rendono colpevoli d'un crimine che sarà punito o con la pena di morte, o con la reclusione, ovvero, a seconda delle circostanze, con una ammenda.

« I *burghers* abitanti entro il territorio occupato dagli inglesi e che non avranno ancora prestato il giuramento, saranno trattati come prigionieri di guerra e quindi trasportati altrove Le case e le fattorie di coloro, che ospiteranno il nemico, saranno rase al suolo; inoltre ai proprietarî saranno inflitte delle ammende.

« Le disposizioni enumerate in questo proclama saranno applicate inesorabilmente ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. la Regina Margherita, con seguito, è partita la scorsa notte da Venezia per Misurina, ossequiata alla stazione dal Prefetto e dal Sindaco.

L'*Agenzia Stefani* comunica in data di Roma, 21:

« S. M. il Re ha telegrafato al marchese Salvago-Raggi, Ministro di S. M. a Pechino, manifestandogli l'alta sua soddisfazione per il suo contegno in circostanze particolarmente gravi, ed annunziandogli di avere conferito a lui, come pure al segretario della Legazione, don Livio Caetani, distinte onorificenze ».

All'ospedale militare. — S. M. il Re si è recato a Monte Celio, dove visitò il generale belga Buffin, la baronessa sua signora e il maggiore Vago, rimasti feriti nel disastro ferroviario di Castel Giubileo.

S. M. visitò pure il colonnello Gennari, che trovasi in cura all'ospedale; e volle poi vedere tutte le corsie, comprese quelle delle malattie infettive, rivolgendo agli ammalati parole di conforto, ed elogiando il direttore e gli ufficiali medici per il modo in cui è tenuto l'ospedale.

All'uscita dall'istituto, S. M. fu vivamente acclamato dalla popolazione affollatasi sul piazzale.

Il feld-maresciallo Waldersee, comandante della spedizione tedesca in China e destinato alla direzione suprema di quella campagna internazionale, è stato, tra ieri ed oggi, di passaggio in Roma. Giunto iersera alle ore 20, fu ricevuto alla stazione dal primo aiutante di campo di S. M. il Re, generale Brusati, dalle LL. EE. il Ministro della guerra, generale Ponza di San Martino, e il Sotto-segretario di Stato, generale Zanelli, dal Comandante il Corpo d'armata, generale Tournon, e dal personale dell'Ambasciata germanica presso il Quirinale, che presentò un mazzo di fiori alla signora del maresciallo, la quale lo accompagna sino a Napoli.

Il barone Waldersee ha pernottato all'Albergo del Quirinale e stamane alle 10 1/2 fu ricevuto da S. M. il Re.

Prima di tale ricevimento, il feld-maresciallo tedesco era stato al Pantheon a portare una corona alla tomba di Re Umberto.

Il barone Waldersee e la sua signora sono ripartiti per Napoli oggi alle ore 14.45.

— L'*Agenzia Stefani* reca da Firenze, 21:

« S. A. R. il Conte di Torino, il tenente generale Baldissera e numerosi ufficiali superiori si sono recati alla stazione a salutare il maresciallo Waldersee allorchè è qui passato diretto a Roma.

« S. A. R. il Conte di Torino ha offerto una colazione al maresciallo Waldersee, alla sua signora ed agli ufficiali tedeschi che lo accompagnano, ed ha offerto un pranzo ai soldati tedeschi.

« Il Conte di Torino si è intrattenuto cordialmente col maresciallo e colla sua signora fino alla loro partenza per Roma ».

Lo stato maggiore di Waldersee. — L'*Agenzia Stefani* riceve da Genova, 21:

Nel pomeriggio è giunto lo stato maggiore del maresciallo Waldersee, composto del generale De Gayl, di 7 ufficiali superiori e di 14 inferiori. Esso comprende inoltre due ufficiali russi, due austriaci, uno inglese ed ottanta uomini di truppa.

Il treno speciale si è fermato allo scalo marittimo di Santa Limbania e fu ricevuto dal generale Massone e da moltissimi ufficiali. La musica suonò l'Inno tedesco.

L'accoglienza fu cordiale.

Lo stato maggiore e gli uomini di truppa salirono subito a bordo del piroscafo *Sachsen*.

— Il postale tedesco *Sachsen*, con gli ufficiali superiori e le truppe tedesche, è partito alle ore 8 per Napoli, diretto in China.

Al Quirinale. — S. M. il Re, nel provvedere alle cariche di Palazzo, ha riconfermato tutti i componenti la Casa civile del Suo Augusto Genitore, come già aveva riconfermato il Ministro Ponzio-Vaglia ed il Prefetto conte Gianotti.

Ecco, quindi, come resta composta la Casa civile di S. M. il Re:

Mastri di cerimonie: Borsa d'Olmo marchese comm. Gio. Batt. — Derossi di Santa Rosa conte comm. Santorre — Santasilia marchese comm. Edmondo — Scozia di Calliano marchese Ivaldo — Premoli conte cav. Luigi — Pignatelli cav. Giovanni principe di Monteroduni — Tozzoni conte cav. Francesco Giuseppe — Conte Bruschi Falgari — Duca di Fragnito.

Mastri di cerimonie a disposizione: Tolomei marchese comm. Paolo.

Grande scudiere: Corsini comm. Pier Francesco marchese di Lajatico.

Gran cacciatore: Carminati di Brambilla conte Giulio.

Medico: Quirico dott. Giovanni.

Cappellano maggiore: Lanza mons. Giovanni.

Beneficenza in nome di Umberto I. — *L'Agenzia Stefani* reca i seguenti dispacci:

Rimini, 21. — Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di risparmio deliberò di commemorare il compianto Re Umberto, erogando lire 5000 a favore della sezione femminile dell'Asilo Baldini pei figli del povero, sorta qui in occasione delle nozze di argento delle LL. MM. il Re Umberto I e la Regina Margherita; e di eseguire trenta depositi corrispondenti ad una quota minima di concorso sopra altrettanti libretti di operai inscritti alla Cassa nazionale di previdenza per gli infortuni sul lavoro e la vecchiaia.

Reggio Emilia, 21. — Il Consiglio provinciale, nella seduta odierna, per onorare la memoria di Re Umberto ha elargito lire 10,000 all'Istituto dei ciechi.

Il Consiglio Provinciale di Roma si adunerà in seconda convocazione il giorno 25 corr., alle ore 20,30, per la discussione delle proposte inscritte all'ordine del giorno della Sessione ordinaria 1900.

L'Esposizione campionaria mondiale, che deve tenersi in Roma nei prossimi mesi di novembre e dicembre al Politeama Adriano, oltre alle sezioni di agricoltura, industria, commercio, igiene, belle arti, estrattive e chimiche, macchine, elettricità, automobili, fotografia, industrie meccaniche, industrie manifatturiere e prodotti alimentari, comprenderà una speciale sezione per il migliore sistema atto ad evitare scontri ferroviari, per la quale S. E. Branca, ministro dei lavori pubblici, ha concesso una speciale onorificenza.

Fra le Riviste, che s'industriarono a riprodurre gli episodi di questi giorni così densi di avvenimenti, merita un cenno speciale l'*Illustrazione italiana* di Milano.

Questo periodico, il quale, dopo tanti anni di progresso operoso, rivaleggia oramai con le migliori pubblicazioni estere del genere, ha trovato novella occasione di affermarsi nel ritrarre le solenni pompe in cui riassumevasi in Italia ed all'estero l'espressione del compianto per la perdita del Re buono. Un po' dappertutto nel mondo civile il bulino della Rassegna milanese è andato ricercando i motivi da presentare ai suoi lettori. A Parigi, a Fiume, a Trieste, a Roma l'*Illustrazione italiana* ha trovato argomento per fregiare le sue pagine di quadri stupendi. Gli aspetti principali del corteo svoltosi nella Capitale, i varî particolari di esso, formano vedute interessantissime. Magnifica è quella che ritrae l'interno del vagone in cui venne trasportata la salma Reale da Monza a Roma.

Questo abbiamo voluto notare ad onore della stampa e dell'arte italiana.

Marina militare. — Le RR. navi-scuola *Flavio Gioia* e *Curtatone* sono partite da Porto Mahon per Gibilterra, donde proseguiranno per Madera, Fayal, Delgada, Cadice.

Saranno a Portoferraio il 1° novembre ed a Livorno il 7 novembre.

La R. nave *Vespucci* è partita da Livorno per Maddalena, avendo a bordo i 46 allievi, testè ammessi al 1° corso della R. Accademia navale.

Da Maddalena proseguirà per Gibilterra e Delgada, dove si incontrerà con le altre navi scuola.

— Il *Chioggia* e il *Miseno* sono giunti a Spezia.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Orione*, della N. G. I., proveniente da Genova, è giunto a Montevideo. — L'*Ems*, del N. L., da Gibilterra prosegue per New-York. — Il *Las Palmas*, della Veloce, è partito da Teneriffa per Genova.

— Il *Kaiser Wilhelm*, del N. L., è partito da New-York, per Genova.

ESTERO

I viaggiatori di commercio in Rumenia. — È stata di recente promulgata in Rumenia una nuova legge riguardante i viaggiatori di commercio esteri. Con essa è stabilito che il viaggiatore che visita la Rumenia abbia a presentarsi munito d'una procura legale fatta dinnanzi notaio o certificante che esso è autorizzato a trattare affari per la casa che rappresenta.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TA-KU (*Via Ce-Fu*), 20. — Un telegramma di fonte giapponese, del 17, reca che a Pechino, il combattimento era finito. I giapponesi erano entrati nel Palazzo Imperiale.

I Ministri esteri coi distaccamenti alleati trovavansi nella città imperiale.

I Principi e Ministri chinesi eransi ritirati a Sei-Nan all'Ovest di Pechino.

Dalla nave italiana *Vettor Pisani*, qui in rada, è scesa a terra la compagnia di sbarco.

ISCHL, 21. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha incaricato il Ministro per gli Affari Esteri, conte Goluchowski, di esprimere per telegrafo all'incaricato di affari per l'Austria-Ungheria a Pechino, dott. A. de Rosthorn, alla sua valorosa consorte ed

agli altri sudditi austriaci la gioia dell'Imperatore per la loro liberazione.

S. M. fece pure pervenire, per mezzo del conte Goluchowski, al dott. Rosthorn, agli ufficiali e soldati del prode distaccamento di marina l'espressione della sua riconoscenza.

Questo ordine imperiale fu immediatamente eseguito dal conte Goluchowski.

VIENNA, 21. — Si assicura che lo Scià di Persia arriverà qui il 18 o il 19 settembre.

LONDRA, 21. — *Ufficiale.* — La Regina Vittoria ha conferito l'Ordine Reale di Vittoria di terza classe al capitano Luigi Serra della marina italiana.

LONDRA, 21. — L'Ammiraglio Bruce telegrafa da Ta-Ku che le truppe alleate sarebbero penetrate nella città santa il 17 corrente.

MARSIGLIA, 21. — In seguito ad un accordo fra i rappresentanti delle Compagnie, i fuochisti e i marinai della marina mercantile, lo sciopero è terminato.

PARIGI, 21. — Il colonnello Marchand, designato a far parte dello Stato maggiore del Corpo di spedizione in China, partirà il 2 settembre prossimo.

LONDRA, 22. — Il *Daily Mail* ha da Shanghai, in data di ieri: Le truppe internazionali entrarono nella Città sacra dopo un accanito combattimento, aprendosi colla dinamite il passaggio nelle mura. 4000 Cristiani indigeni aiutarono efficacemente gli alleati.

Le bandiere delle Nazioni estere sventolano sul palazzo imperiale.

I Chinesi ancora resistono. I combattimenti nelle vie di Pechino continuano.

Le Legazioni estere resistettero, comprando munizioni dai Chinesi.

WASHINGTON, 22. — Il Gabinetto ha deciso di rifiutare la nomina di un plenipotenziario pei negoziati di pace fra la China e le Potenze, chiestagli da Li-Hung-Chang.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 21 agosto 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	756,3.
Umidità relativa a mezzodì	46.
Vento a mezzodì	W
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 29°,1.
	Minimo 19°,0.
Pioggia in 24 ore	

Li 21 agosto 1900.

In Europa pressione massima di 766 su Pietroburgo; minima di 752 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente salito in Sicilia, disceso altrove fino a circa 2 mm. sull'alta Italia; temperatura diminuita sul Veneto, alquanto aumentata altrove; temporali con pioggierelle anche sulla penisola meridionale.

Stamane: cielo coperto in Piemonte e alto Veneto, sereno in Sicilia, vario altrove; venti deboli varî.

Barometro a 761 sulla Sicilia e al Sud della penisola, livellato altrove intorno a 760.

Probabilità: venti deboli varî; cielo più o meno nuvoloso con pioggie e temporali, specialmente sull'Italia settentrionale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 21 agosto 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	27 8	21 0
Genova	coperto	calmo	27 1	21 6
Massa e Carrara	sereno	calmo	21 5	19 9
Cuneo	coperto	—	26 3	16 9
Torino	coperto	—	23 9	18 6
Alessandria	—	—	—	—
Novara	coperto	—	30 5	14 5
Domodossola	coperto	—	26 0	11 0
Pavia	—	—	—	—
Milano	coperto	—	29 7	19 2
Sondrio	1/4 coperto	—	25 2	15 0
Bergamo	3/4 coperto	—	26 0	18 0
Brescia	1/4 coperto	—	28 2	17 7
Cremona	1/4 coperto	—	29 9	19 1
Mantova	sereno	—	28 8	20 0
Verona	sereno	—	29 0	18 8
Belluno	3/4 coperto	—	26 4	17 4
Udine	coperto	—	27 7	18 7
Treviso	3/4 coperto	—	29 7	20 5
Venezia	coperto	calmo	27 0	19 4
Padova	3/4 coperto	—	27 6	19 0
Rovigo	1/4 coperto	—	29 8	19 0
Piacenza	3/4 coperto	—	28 3	18 0
Parma	1/4 coperto	—	29 9	18 9
Reggio nell'Emilia	sereno	—	28 4	20 0
Modena	1/4 coperto	—	27 9	19 6
Ferrara	1/2 coperto	—	27 8	19 5
Bologna	1/4 coperto	—	27 8	19 8
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/2 coperto	—	28 2	18 2
Pesaro	1/2 coperto	legg. mosso	25 2	18 9
Ancona	1/2 coperto	calmo	25 0	21 0
Urbino	1/4 coperto	—	24 7	17 0
Macerata	3/4 coperto	—	27 5	20 0
Ascoli Piceno	sereno	—	26 0	18 0
Perugia	1/2 coperto	—	27 0	17 2
Camerino	3/4 coperto	—	24 9	18 0
Lucca	1/2 coperto	—	28 9	17 8
Pisa	nebbioso	—	29 8	18 0
Livorno	1/2 coperto	calmo	27 5	20 0
Firenze	sereno	—	30 2	20 7
Arezzo	1/4 coperto	—	28 2	17 0
Siena	sereno	—	27 9	17 4
Grosseto	—	—	—	—
Roma	coperto	—	28 5	19 0
Teramo	1/4 coperto	—	26 1	15 5
Chieti	sereno	—	24 0	13 0
Aquila	1/4 coperto	—	25 6	13 8
Agnone	sereno	—	21 3	14 8
Foggia	1/4 coperto	—	26 7	22 0
Bari	1/4 coperto	calmo	24 2	17 0
Lecce	1/4 coperto	—	27 7	18 2
Caserta	sereno	—	30 2	18 2
Napoli	1/2 coperto	calmo	26 9	20 4
Benevento	3/4 coperto	—	27 1	17 0
Avellino	1/4 coperto	—	24 7	13 2
Caggiano	1/4 coperto	—	22 0	15 1
Potenza	1/4 coperto	—	20 4	13 1
Cosenza	sereno	—	26 0	18 0
Tiriolo	coperto	—	25 8	14 3
Reggio Calabria	sereno	calmo	26 8	22 0
Trapani	1/4 coperto	calmo	27 1	21 8
Palermo	sereno	calmo	27 3	16 2
Porto Empedocle	sereno	calmo	29 0	20 0
Caltanissetta	sereno	—	26 2	15 4
Messina	sereno	calmo	26 6	22 4
Catania	sereno	calmo	26 5	19 9
Siracusa	sereno	calmo	27 5	20 4
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	23 5	19 5
Sassari	1/2 coperto	—	26 6	19 9

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate. — *Gerente responsabile* TUMINO RAFFAELE.